



Gli incontri programmati vogliono fornire ai professionisti della gestione della crisi d'impresa specifici approfondimenti sugli strumenti indispensabili per realizzare una continuità aziendale dell'impresa, evitare la dispersione del know-how e della forza lavoro e mantenere il più possibile elevato il valore dell'impresa in crisi.

Si fornirà una panoramica della procedura fallimentare e degli strumenti di gestione della crisi d'impresa con particolare attenzione sulle funzioni e sugli adempimenti che il professionista è chiamato a svolgere nelle diverse fasi in cui si articolano la procedura fallimentare e gli strumenti negoziali di risoluzione della crisi alla luce delle recenti modifiche normative e degli orientamenti e chiarimenti della giurisprudenza dal concordato preventivo ai piani attestati di risanamento, dagli accordi di ristrutturazione dei debiti al sovraindebitamento. Gli incontri sono rivolti a quei professionisti intenzionati a maturare una capacità concreta di comprendere i problemi e le criticità delle procedure concorsuali e di individuare le soluzioni operative più idonee per la gestione della crisi d'impresa e la composizione negoziale della stessa con lo scopo di sfruttare al meglio le potenzialità del sistema, attraverso l'analisi anche comparata dei nuovi ruoli del giudice delegato, del curatore, del comitato dei creditori, nonché dei consulenti delle procedure concorsuali.



ASSOCIAZIONE
DOTTORI COMMERCIALISTI
VALLO DI DIANO E CILENTO



ASSOCIAZIONE FORENSI
AVV. IGINO CAPPELLI



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI POTENZA E LAGONEGRO



BANCA
MONTE PRUNO
CREDITO COOPERATIVO DI ROSCIANO E DI LAURINO



CIRCOLO
BANCAMONTEPRUNO



ASSOCIAZIONE
DOTTORI COMMERCIALISTI
VALLO DI DIANO E CILENTO



ASSOCIAZIONE FORENSI
AVV. IGINO CAPPELLI



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI POTENZA E LAGONEGRO



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI POTENZA E LAGONEGRO



BANCA
MONTE PRUNO
CREDITO COOPERATIVO DI ROSCIANO E DI LAURINO



CIRCOLO
BANCAMONTEPRUNO

Organizzano

Tutti gli aspetti della **CRISI D'IMPRESA** Percorso formativo



2016

31 marzo / 8 aprile / 15 aprile
Ore 15,00

Sant'Arsenio
Banca Monte Pruno / Sala Cultura

L'evento è accreditato, dall'ODCEC di Potenza-Lagonegro
e dall'Ordine degli Avvocati di Lagonegro,
ai fini della Formazione Professionale Continua,
per n. 4 crediti per ciascuna giornata,

● Saluti

Michele Albanese, *Direttore Generale Banca Monte Pruno*
 Dott. Aldo Rescinito, *Presidente Circolo Banca Monte Pruno*
 Dott.ssa Maria Consiglia Viglione, *Presidente ASSODOC*

Introduce

Dott.ssa Simona D'Alessio, *Giornalista, collaboratrice Redazione Economica Ansa e Italia Oggi*

CRISI DELL'IMPRESA E PROCESSI DI RISANAMENTO

LE CAUSE E I PROCESSI DI RISANAMENTO AZIENDALE

Dott.ssa Maria Consiglia Viglione, *Dottore Commercialista*

PREVENZIONE GESTIONE E VIE DI SUPERAMENTO: PROCESSI DEGENERATIVI STRUMENTI DI DIAGNOSI

Prof. Avv. Antonio Bianchi

IL RUOLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Dott. Antonio Pandolfo, *Resp. Coordinatore Aree Territoriali Banca Monte Pruno*

LA SFIDA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE EXPORT E ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI

Dott. Francesco De Rosa, *Dottore Commercialista*

VANTAGGI E POSSIBILITÀ DI INVESTIMENTI NELLA REPUBBLICA DI MACEDONIA

Prof. Dott. Giuseppe Funicelli, *Presidente A.I.I.M. Associazione Imprese Italiane nel Mondo*

Nella prima giornata verranno affrontati temi che riguardano il comportamento dell'imprenditore dinanzi ad una crisi d'azienda. Si discuterà sul turnaround o piano di risanamento aziendale, disciplina importata dagli Stati Uniti, che avviene in due fasi: determinazione delle cause della crisi e individuazione delle strategie per recuperare la redditività aziendale.

• Quali sono i vari criteri con i quali il sistema creditizio assegna il **RATING** ad un'azienda, poiché da questo dipendono una serie di cose fondamentali per l'ottenimento del credito. Dopo avere analizzato questi aspetti, allora si può procedere ad effettuare una delle operazioni più utilizzate nella fase di ristrutturazione finanziaria: il **consolidamento del debito**.

• L'internazionalizzazione dei mercati è un processo irreversibile. Se non si va verso il mondo il mondo prima o poi verrà da noi. Lo dice Oded Shenkar "guru" americano in fatto di mercati. Non è facile cambiare modello e le piccole imprese lo ritengono ancora pericoloso. L'uscita dell'economia italiana dalla crisi passerà anche attraverso l'accrescimento del numero delle piccole e medie imprese presenti sui mercati internazionali.

● Saluti

Michele Albanese, *Direttore Generale Banca Monte Pruno*
 Dott. Aldo Rescinito, *Presidente Circolo Banca Monte Pruno*
 Dott.ssa Maria Consiglia Viglione, *Presidente ASSODOC*

Introduce

Prof. Avv. Antonio Bianchi

PMI IN CRISI: VARIABILE FISCALE

VARIABILE FISCALE E SCELTA DELLO STRUMENTO GIURIDICO OTTIMALE

Dott. Rocco Santoro, *Dottore Commercialista*

UN NUOVO APPROCCIO AL FALLIMENTO D'IMPRESA E ALL'INSOLVENZA

RIFORMA RORDORF - DISCIPLINA DEL FENOMENO DELL'INSOLVENZA

Dott. Nicola Graziano, *Giudice delegato Sez. Fallimentare Tribunale di Napoli*

PRINCIPI DI ATTESTAZIONE DEI PIANI DI RISANAMENTO

Prof. Avv. Antonio Bianchi

Il secondo incontro è diviso in due parti. Nella prima parte verrà affrontato il tema dei sistemi di tassazione:

- I sistemi di tassazione e gli indirizzi evolutivi della politica tributaria escludono dalle loro scelte il criterio dimensionale dell'impresa (salvo particolari deroghe concepite nell'ottica dell'agevolazione) per fare invece riferimento esclusivo (o quasi) alla forma giuridica dell'impresa, e per imporre anche alle PMI i medesimi contenuti fiscali pensati in relazione all'operatività delle imprese medio-grandi producendo effetti economici distortivi;

Nella seconda parte verranno affrontati temi più squisitamente giuridici ed in particolare verranno trattati i temi della riforma Rordorf:

- La Commissione ministeriale istituita dal Ministero della Giustizia con decreto 28 gennaio 2015, nota anche come Commissione Rordorf, ha elaborato uno **schema di disegno di legge delega** recante "Delega al Governo per la riforma organica delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza" che non solo rappresenta una evoluzione dell'ultima revisione della legge fallimentare contenuta nel D.L. n. 83/2015, ma riscrive interamente la disciplina delle procedure concorsuali all'interno di un quadro sistematico, nel quale trovano spazio tra gli altri anche l'istituto dell'**amministrazione straordinaria delle grandi imprese** e il **sovraindebitamento del consumatore** e degli altri debitori non assoggettati al fallimento.

● Saluti

Michele Albanese, *Direttore Generale Banca Monte Pruno*
 Dott. Aldo Rescinito, *Presidente Circolo Banca Monte Pruno*
 Dott.ssa Maria Consiglia Viglione, *Presidente ASSODOC*

Introduce

Prof. Avv. Antonio Bianchi

CONCORDATO PREVENTIVO - ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

Dott. Nicola Graziano, *Giudice delegato Sez. Fallimentare Tribunale di Napoli*

IL PROFESSIONISTA DI FRONTE ALLA CRISI D'IMPRESA PRIMA E DOPO LA DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO

Avv. Antonello Rivellese

BANCHE E D INTERMEDIARI FINANZIARI NELLA CRISI DI IMPRESA TRA REALTÀ E PROSPETTIVE DI RIFORMA

Prof.ssa Angela Principe, *Professore straordinario per il settore scientifico -disciplinare IUS /05 (Diritto dell'Economia) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche (Scuola di Giurisprudenza) dell'Università degli Studi di Salerno*

- Si valorizzeranno le scelte operate nel corso della procedura di fallimento sempre al fine di non disperdere il valore economico dell'azienda. Verrà approfondito, l'istituto del concordato fallimentare quale possibile strumento di composizione della crisi e di salvaguardia della azienda, ma anche quale opportunità di business per i terzi proponenti e/o assuntori. Si parlerà della sua funzione di possibile alternativa al concordato preventivo, agli accordi di ristrutturazione e ai piani attestati, con analisi comparativa di tutti i menzionati istituti, anche alla luce delle recenti modifiche introdotte dalla l. n. 132 del 2015; e con esame dei riflessi penalistici che, in qualche modo, possono influenzare le determinazioni dell'imprenditore e dei suoi professionisti nella scelta dello strumento idoneo alla soluzione della crisi, nonché delle conseguenze di una scelta errata in termini di responsabilità civile e penale. Saranno, poi, trattate le questioni maggiormente controverse circa il concordato proposto dal fallito. Ed ancora, si analizzeranno le questioni relative al concordato proposto dal terzo, nelle sue varie forme, il contenuto della perizia ex art 124, co. 3, anche per il caso del pagamento dilazionato dei prelettori, della cancellazione delle ipoteche, delle proposte concorrenti (con inevitabile comparazione con il nuovo istituto delle proposte concorrenti nel concordato preventivo), della sorte delle somme dovute ai creditori irreperibili e dell'abuso dello strumento concordatario;

- Il tema della capitalizzazione delle PMI italiane e dell'accesso di queste ultime alle fonti di finanziamento è uno dei più spinosi e rilevanti per la stabilità finanziaria del sistema Italia. Come noto, le nostre PMI soffrono ormai da decenni di mali endemici, che stanno accentuandosi ulteriormente a causa del prolungarsi e dell'aggressività dell'attuale sfavorevole congiuntura. Il tema appare inoltre strettamente intrecciato alle tematiche della c.d. "crisi d'impresa" e va affrontato nell'ambito della più generale tematica del rapporto banca impresa.

Aprire un focus sulla capitalizzazione delle PMI e sulle loro fonti di finanziamento esterne permette inoltre di avere una visuale strategica di lungo periodo sulla sostenibilità del nostro sistema economico-produttivo e di orientare le necessarie leve atte a garantire la disponibilità di risorse finanziarie necessarie per supportare la vita e lo sviluppo delle PMI, pur in presenza di elevati elementi d'incertezza, di avversione al rischio e di sfiducia che contraddistinguono l'attuale quadro macroeconomico generale.